

Dentro la musica

di Giuliano Zampieri

EVOLUZIONE DELLA SINFONIA **Parte 2°**

Lezione n. 6

Gustav Mahler

Viaggio spirituale nella Sinfonia post-romantica
(Parte 1)



Gustav Mahler (1860 – 1911)

- Fu un importante direttore d'orchestra e compositore boemo-austriaco, ponte tra tardo romanticismo e Modernismo.
- Dai vent'anni in avanti fu sempre attivo come direttore d'orchestra in luoghi sempre molto prestigiosi.
- Diresse, tra le altre, l' Opera di Vienna, la Filarmonica di Vienna, la Metropolitan e la New York Philharmonic Orchestra.
- Nel frattempo, specialmente d'estate quando gli impegni di direttore d'orchestra erano meno frequenti, si dedicava alla composizione.
- In vita la sua personalità era divisa tra successo come direttore e incompreso come compositore che fu riscoperto nel 1960 da parte di Bruno Walter, Leonard Bernstein e altri.

Un uomo e le sue contrapposizioni

- Essendo un bravo direttore d'orchestra, certamente la musica che dirigeva (Mozart, Schubert, Wagner ed altri tedeschi) influiva sulle proprie composizioni.
- Nella musica di Mahler c'è il meglio ed il peggio del compositore: ci sono parti banali e triviali ed altre appaganti come se lui volesse celebrare il tramonto di un'epoca musicale che dopo di lui volterà pagina.
- Nella stessa composizione si notano spesso la doppia visuale di Mahler con le sue battaglie interiori espresse con sonorità da serene a sconcertanti oppure con visioni in parte da uomo e in parte da bambino.

Un uomo e le sue contrapposizioni

- I sentimenti di Mahler sono estremi ed esagerati come quelli di un bambino.
- Quando un bambino è triste quasi nulla lo conforta; quando è felice sprizza gioia irrefrenabile.
- Un adulto può essere sereno ed appagato oppure agitato e quindi addirittura violento.
- Nella musica di Mahler bisogna perciò ritrovare le emozioni pure, semplici e incontrollate dell'infanzia o della vita quotidiana e le suggestioni che si hanno al cospetto della natura.
- Difatti Mahler esprime l'idea infantile della bellezza della natura con canti di uccelli, corni da caccia, mormorii della foresta; la vita di un adulto la descrive con toni pacati oppure rassegnati o provocatori.

Principali composizioni di Mahler

- N. 10 Sinfonie (di cui una incompleta)
- Lieder per voce e pianoforte
- Lieder per voce e orchestra
- **Diverse composizioni giovanili**
(Cantate, Sonate, Opere liriche, Quartetto, Quintetto, 2 Sinfonie, ecc.) **andate**
perdute o distrutte dallo stesso Mahler



Sinfonie e Lieder

- Oltre alle nove Sinfonie (più una incompleta) che lo portarono ad impegnarsi nell'esperienza liederistica, scrisse:
 - *Lieder und Gesänge aus der Jungenzeit* (Canti della giovinezza)
 - *Lieder eines fahrenden Gesellen* (Canti di un giramondo),
 - *Den Knaben Wunderhorn* (Il corno magico del fanciullo);
 - *Kindertotenlieder* (Canti dei bambini morti) ;
 - *Fünfft Lieder nach Rückert* (Cinque Lieder da Rückert);
 - *Der Lied von der Erde* (Il Canto della terra)



Estetica musicale di Mahler

- Le Sinfonie sono in genere monumentali avendo durate anche di oltre 100 minuti.
- Le sue Sinfonie sono ispirate a:
 - Lieder popolari
 - Natura (uccelli, ruscelli, paesaggi alpini).
 - Marce e fanfare militari.
 - Visioni metafisiche (vita, morte, oltre).
- Spesso sono sintesi di contrasti: tra sublime e triviale, tra tragico e ironico, tra intimo e popolare.
- L'Orchestra è molto estesa, a volte con strumenti inusuali (mandolino, campane, armonium, percussioni imponenti).

Il percorso sinfonico di Mahler

- Per Mahler la Sinfonia non era solo una forma musicale ma un viaggio esistenziale.
- Per lui «*La Sinfonia deve essere come il mondo, deve contenere tutto*».
- Le sinfonie si possono raggruppare in 3 fasi:
 - Dalla n. 1 alla n. 4 (Fase Giovanile con legame stretto con il Lied, il Canto e la Natura);
 - Dalla n. 5 alla n. 7 (Fase matura con linguaggio più sinfonico, visionario e tragico);
 - Dalla n. 8 alla n. 10 (fase finale verso l'infinito).

Sinfonie n. 1– 4: Natura e Lied

Al primo periodo appartengono le Sinfonie:

- **n. 1 “*Titano*” (1884 - 88)** canta la natura e la giovinezza.
- **n. 2 “*Resurrezione*” (1887- 94)** contemporanea alla sua conversione al cattolicesimo, s’ispira al problema della morte, della vita e della resurrezione.
- **n. 3 “*Il sogno di un mattino d’estate* ” (1893 - 96)** evoca la natura e la creazione.
- **n. 4 (1889 - 1900)** conduce dall’infanzia fino al Paradiso.

Sinfonie n. 5 – 7: La svolta strumentale

Al secondo periodo appartengono le Sinfonie:

- **n. 5 (1901 - 02)** contemporanea al matrimonio con Alma Schindler, è, come la precedente, più serena e idilliaca.
- **n. 6 “Tragica” (1903 - 05)** Mahler espone i suoi fantasmi e secondo le sue parole «è l’eroe che riceve tre colpi del destino di cui l’ultimo lo abbatte come un albero».
- **n. 7 “Canto della notte” (1904 - 05)** è soltanto un semplice addio ad un mondo passato.

Sinfonie n. 8 – 10: Verso l'infinito

Al terzo periodo appartengono le Sinfonie:

- **n. 8 “dei Mille” (1910)** che richiede otto voci soliste, tre cori e un mastodontico organico orchestrale, affronta il problema dell'eterno femminile e quello del passaggio dalla vita alla morte.
- **n. 9 (1908 - 10)** affonda nella disperazione.
- **n. 10 (1910)** rimasta incompiuta, rivela nell'Allegretto una scrittura che si avvicina alla atonalità di Schönberg, esprime una visione del mondo su scala cosmica avvicinando, nell'Adagio, la musica al silenzio (Vignal).

Mahler: Sinfonia n. 1 in Re maggiore “Titano” (1888)

- Scritta tra il 1884 e il 1888, Mahler la considerò inizialmente come *poema sinfonico* in due parti.
- La struttura è in quattro movimenti ma originariamente erano cinque comprendendo il movimento intitolato «*Blumine*» che ora viene, a volte, eseguito a parte.
- La Prima sinfonia di Mahler, interamente strumentale, ha il titolo «*Il Titano*» essendo stata ispirata da un romanzo omonimo di Jean Paul [Johann Paul Friedrich Richter].
- Rappresenta una sorta di romanzo spirituale in musica: l'ascesa, l'amore, la disillusione e la rinascita.

Schema Sinfonia n. 1

Movimento	Indicazione	Carattere / Descrizione	Tonalità principali
I	Langsam. Schleppend, Wie ei Naturlaut; Im Anfang sehr gemächlich;belebtes Zeitmass (<i>Lento, trascinato, come suono della natura; all'inizio molto tranquillo</i>)	Ironia e citazioni popolari, uso di marce. Fusione tra Lied e forma-sonata.	Re maggiore → ambiguità modale (Fa maggiore / Re minore)
II	Kräftig bewegt, doch nicht zu schnell , Trio, Recht gemächlich (<i>Vigorosamente mosso, ma non troppo presto, Trio, Molto tranquillo</i>)	Vitalità terrena contrapposta al lirismo dell'introspezione del Trio	La maggiore
III	Feierlich und gemessen, ohne zu schleppen (<i>Solennemente e misurato, senza trascinare</i>)	La morte vista come ironico teatro.	Re minore
IV	Stürmisch bewegt (<i>Tempestosamente agitato</i>)	Trionfo della vita che conclude il viaggio. Mahler stesso la definì “una rinascita spirituale” .	Re minore → Re maggiore

Organico strumentale e durata

- Organico strumentale
 - 4 flauti (III° e IV° anche ottavini), 4 oboi (IV° anche corno inglese), 4 clarinetti (IV° anche clarinetto basso), 3 fagotti / 7 corni, 5 trombe, 4 tromboni, basso tuba / timpani, gran cassa, triangolo, piatti, tam-tam / arpa / archi
- Durata: 50 minuti circa

MAHLER: Sinfonia n. 1 - Mov. I. Langsam. Schleppend – Im Anfang sehr gemächlich (*Lento, trascinato – all'inizio molto calmo*) –

Forma: Introduzione + Allegro in forma-sonata.

Tonalità: Re maggiore → ambiguità modale (Fa maggiore / Re minore)

- Nell'Introduzione lenta, una nota degli archi si espande in armonici, creando un effetto di natura che si risveglia. Il tema principale nasce da un intervallo di quarta discendente (sol–re) simbolo dell'inizio cosmico.
- Nell'Esposizione della forma-sonata (Allegro) il Tema A è derivato dal *Lied* “*Ging heut' Morgen übers Feld*” (“ Me ne andavo stamattina tra i campi ”) è il secondo dei *Lieder eines fahrenden Gesellen* (“Canti di un giovane viandante”) e rappresenta una sorta di romanzo spirituale in musica: la giovinezza, l'ascesa, l'amore, la disillusione e la rinascita. Tema di giovinezza e fiducia.
- Il Tema B, suonato dai violini, è più lirico e malinconico.

MAHLER: Sinfonia n. 1 - Mov. I. Langsam. Schleppend – Im Anfang sehr gemächlich (*Lento, trascinato – all'inizio molto calmo*) –
Forma: Introduzione + Allegro in forma-sonata.

Tonalità: Re maggiore → ambiguità modale (Fa maggiore / Re minore)

- L'orchestrazione fa uso pionieristico delle *Klangfarben*: (*uso artistico del timbro musicale*); come effetti naturalistici, suono di campana, colpi secchi di timpani, armonici degli archi. Contrasto dinamico tra *ppp* e *fff* per evocare la vita che si risveglia. Uso di registri strumentali estremi per suggerire profondità e spazio.
- Il movimento rappresenta la nascita della coscienza: dalla natura all'uomo, metafora di vita e speranza, amore e disillusione; dalla natura e innocenza giovanile alla deformazione ironica e tragica.
- Tra le innovazioni si notano la fusione tra Lied e forma-sonata, l'uso di marce, nonché ironia e citazioni popolari.

Analisi armonica: ambiguità tonale iniziale (Mi naturale, Fa maggiore / Re minore / Re maggiore). L'introduzione alterna accordi di IV grado (Sol maggiore) e II → sospensione tonale. Il tema principale si stabilizza sul I grado (Re maggiore) con progressione I–V–VI–IV; quello secondario su La maggiore. Lo sviluppo esplora regioni diatoniche e modali (Fa maggiore, Si bemolle), poi un ritorno trionfale finale in Re maggiore.

MAHLER: Sinfonia n. 1 - Mov. II. Kräftig bewegt, doch nicht zu schnell (*Vigorosamente mosso, ma non troppo veloce*)

Forma: Scherzo (A–Trio–A)

Tonalità: La maggiore

- Il movimento è in forma di Scherzo è un *Ländler* rustico con ritmo di danza contadina (3/4) con accenti spostati.
- Nel Trio la melodia dei violini e dei clarinetti diventa più tenera e malinconica.
- Nella orchestrazione viene fatto molto uso di ottoni e timpani per rinforzare il ritmo danzante. Nel Trio gli archi sono divisi e hanno la sordina per creare un effetto sognante.
- Il *Ländler* rappresenta la vitalità terrena contrapposta al lirismo dell'introspezione del Trio.

Analisi armonica: Schema A: I – IV – V – I (La maggiore), con deviazioni in Re e Fa#. Trio: modulazione al Fa maggiore → contrasto tonale e atmosferico. Ripresa: ritorno del *Ländler*, ma più energico e orchestrale.

Sinfonia n. 1 - Mov. III. Feierlich und gemessen, ohne zu schleppen (*Solenemente e misurato, senza trascinare*)

Forma: Marcia funebre (tema con variazioni)

Tonalità: Re minore

- Il Tema principale è la parodia del canto infantile “*Fra Martino*” in modo minore, esposto dal contrabbasso solo.
- Ci sono sezioni timbriche ebraiche (klezmer) con clarinetto, grancassa) e piatti per creare ironia e sarcasmo. La sezione (Lamento lirico) è derivato dai *Lieder eines fahrenden Gesellen*.
- L’orchestrazione da un tono da banda funebre mediante l’uso di percussioni e ottoni con sordina.
- È una parodia del lutto: la morte vista come ironico teatro. Mahler traduce il dolore in una maschera musicale.

Analisi armonica: Tema in Re minore, modulazioni verso Fa maggiore e Si bemolle. Contrasti fra **modo minore parodico** e **episodi in maggiore lirici**. Finale: dissolvenza in Re minore, senza risoluzione.

Sinfonia n. 1 - Mov. IV. Stürmisch bewegt (*Tempestosamente mosso*)

Forma: Sonata libera

Tonalità: Re minore → Re maggiore

- Il Tema principale tempestoso è un ritmo di marcia tragica con archi e ottoni.
- Tema secondario è invece più luminoso e culmina nel trionfo finale.
- Gli archi e gli ottoni sono al massimo volume, i timpani in unisono. Vengono eseguiti colpi di martello (*hammerblows*) anticipatori della Sesta sinfonia.
- Si vuole significare la vittoria dell'individuo sulla disillusione; un trionfo della vita che conclude il viaggio. Mahler stesso la definì “una rinascita spirituale”.

Analisi armonica: Esposizione in Re minore → modulazioni in Do, Fa, Si bemolle. Ritorno e coda: progressione ascendente culminante nel Re maggiore (catarsi). Funzione armonica: tensione fra T e S che si risolve solo nel finale.

Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore

“Resurrezione” (1888/94)

- Composta tra il 1888 e il 1894 contemporanea alla conversione al cattolicesimo, la *Seconda Sinfonia* fu il primo lavoro di Mahler con voci soliste (soprano e contralto) e coro.
- Unisce dramma, fede e trascendenza (dalla luce primordiale alla redenzione attraverso la fede) concepita come una visione della morte e della rinascita spirituale, fondendo elementi sinfonici, corali e liederistici.
- La struttura comprende 5 movimenti (equilibrio tra Sinfonia e Oratorio) : La prima parte è intimistica con strumentazione tragica, la seconda parte è monumentale con solisti e coro
- Utilizzo della voce (solisti e coro) come elemento sinfonico, Uso raffinato delle dinamiche e del timbro: solisti e coro, archi divisi, ottoni in lontananza unità ciclica (il motivo del destino dal I° Movimento ritorna nel Finale in forma trasfigurata come apoteosi della fede e della speranza umana) in una progressione spirituale.

Schema Sinfonia n. 2

Movimento	Indicazione	Carattere / Descrizione	Tonalità principali
I	Allegro maestoso, Mit durchaus ernstem und feierlichem Ausdruck (<i>Con espressione assolutamente seria e solenne</i>)	Lotta, destino, morte	Do minore
II	Andante moderato Sehr gemächlich (<i>Molto comodo</i>)	Ricordo, dolcezza terrena	La bemolle maggiore
III	In ruhig fließender Bewegung (<i>In un movimento tranquillo e scorrevole</i>)	Ironia del mondo, caos	Do minore → Mi bemolle
IV	Urlicht (Luce primordiale) Sehr feierlich, aber schlicht, Choralmäßig (<i>Molto solenne ma con semplicità, come un corale</i>)	Voce dell'anima, fede	Re bemolle maggiore
V	Im Tempo des Scherzos – Wild herausfahrend (Selvaggiamente), Allegro energico, Langsan (Lento), Misterioso Finale	Apoteosi. Soprano, contralto e coro cantano l' inno di Klopstock «Die Auferstehung» (La Resurrezione)	Do minore → Mi bemolle maggiore

Organico strumentale e durata

- Organico strumentale
 - Voci soliste (soprano e contralto) / coro misto), 4 flauti (I° e II° anche ottavini), 4 oboi (I° e II° anche corno inglese), 3 clarinetti (III° anche clarinetto basso), clarinetto piccolo, 4 fagotti (III° e IV° anche controfagotti / 10 corni, 8 trombe, 4 tromboni, basso tuba / 6 timpani, triangolo, piatti, alcuni tamburelli, tamburo chiaro, tamburo scuro, gran cassa, 2 tam-tam, frusta, campane / 2 arpe, organo / archi.
- Durata: 85 minuti circa

MAHLER: Sinfonia n. 2 - Mov. I. Allegro maestoso, Mit durchaus ernsterm und feierlichem Ausdruck (*Con espressione assolutamente seria e solenne*)

Forma: Sonata drammatica (ampia, ciclica). **Tonalità:** do minore

- Il Tema A inizia con un colpo orchestrale con ottoni e timpani seguito da un intervallo discendente di seconda minore (mi $\flat$ -re).
È il motivo del *Fatum*, (Destino) simbolo del dolore.
- Il Tema B di carattere elegiaco con violini e clarinetti.
- Il Tema C è una marcia funebre (figura ritmica puntata).
- Gli archi suonano in registro grave, i timpani son doppi, gli ottoni possenti.
- Ci sono dei glissandi di arpa e violini nelle transizioni per evocare “spiriti in ascesa”.
- L'uomo è di fronte alla morte c'è la coscienza della fine.
Mahler scrisse: “È la lotta titanica dell'anima che rifiuta l'annientamento.”

Analisi armonica: Esposizione: I (do minore) → V (sol) → modulazioni a mi bemolle e fa minore.
Sviluppo: oscillazione tra funzione di T (tonica) e S (sottodominante) irrisolta.
Ripresa: ritorno deformato del tema del destino.
Coda: esplosione orchestrale, chiusura tragica in do minore.

MAHLER: Sinfonia n. 2 - Mov. II. Andante moderato, Sehr gemächlich (*Molto comodo*)

Forma: Ländler tripartito (A–B–A')

Tonalità: la bemolle maggiore

- Il Tema principale è una danza gentile, con ritmo di valzer antico (3/8); gli archi suonano con sordina.
- L'altro Tema è una melodia lirica suonata dai violoncelli,
- Da notare gli archi con sordina, i legni leggeri, l'arpa discreta.
- C'è un'atmosfera di sogno e nostalgia.
- Come un ricordo sereno del passato, una visione terrestre prima della prova finale.

Analisi armonica: I – V – VI – IV (classica cadenza plagale-tonica).

Modulazioni cromatiche verso fa minore e mi bemolle maggiore.

Ripresa in la bemolle maggiore, dissolvenza *ppp*.

MAHLER: Sinfonia n. 2 - Mov. III. In ruhig fließender

Bewegung (*Scorrevole e tranquillo*)

Forma: Scherzo con elementi di fuga

Tonalità: do minore → mi bemolle maggiore

- Il Tema principale, con un ritmo ripetuto ironico ed ossessivo, è tratto dal Lied “*Des Antonius von Padua Fischpredigt*” (Antonio da Padova predica agli uccelli) da i “*I Canti di un viandante*”).
- Gli episodi sono brevi fughe orchestrali e interludi di carattere parodico.
- Si fa uso brillante dei legni (clarinetti, fagotti) per l’ironia.
- I timpani ripetono un ritmo motorico continuo.
- È la parodia della vita terrena, il caos dell’esistenza umana un mondo che gira sena scopo.

Analisi armonica: Contrapposizione tra modo minore e maggiore (do ↔ mi♭).

Modulazioni irregolari (fa♯, si naturale) che dissolvono la tonalità. Coda sospesa in do minore.

MAHLER: Sinfonia n. 2 - Mov. IV. Urlicht (Luce primordiale) **Sehr feierlich, aber schlicht, Choralmäßig** (*Molto solenne ma con semplicità, come un corale*)

Voce: contralto solo. **Testo:** da *Des Knaben Wunderhorn*

Tonalità: re bemolle maggiore

- Il Testo iniziale recita:
 - “O Röschen rot! (*Oh, piccola rosa rossa!*)
Der Mensch liegt in größter Not...” (*L'uomo è in estremo bisogno*)
- Gli archi suonano con sordina, c'è solo un corno, un clarinetto e l'arpa.
- L'anima trova la fede: il punto di passaggio tra il mondo e l'eternità. Una transizione spirituale verso la luce.
- È il “cuore” della sinfonia.

Analisi armonica: Introduzione in re♭ maggiore, funzione di S rispetto alla tonalità globale (do minore). Melodia sillabica, stile corale. Progressione armonica: I – IV – V – I, chiusa perfettamente tonale.

MAHLER: Sinfonia n. 2 - Mov. V. Im Tempo des Scherzos – Wild herausfahrend (Selvaggiamente), Allegro energico, Langsan (Lento), Misterioso Finale

Forma: Costruzione monumentale in sezioni corali e orchestrali

Tonalità: do minore → (Finale) mi bemolle maggiore

- C'è una introduzione apocalittica con suoni di tromba lontani, e terremoto orchestrale).
- Viene ripreso il tema del destino del I° movimento.
- Il Coro misto con soprano e contralto solisti cantano “*Aufersteh’n, ja aufersteh’n wirst du*” (inno di Klopstock, *die Auferstehung* (la «Resurrezione») con aggiunte di Mahler) con il sostegno dell’orchestra a pieno organico, di tre arpe, tante percussioni e dell’organo con trombe fuori scena.
- C'è un’espansione progressiva del suono fino al *fff* finale.
- L’umanità alla fine è redenta. Si passa dal dolore alla fede, dalla morte alla vita eterna.
- Mahler scrisse: “Non esiste morte! Solo trasformazione!”



Analisi armonica: Ritorno della tonalità originaria (do minore) → trasfigurazione in mi bemolle maggiore.

Progressione finale: I – IV – V – I (mib), con cadenza plagal-mistica.

Simbolo di resurrezione attraverso il tritono risolto (do-fa# → sol-mib).

Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore (1893/96)

- Mahler concepì la Terza sinfonia, composta tra il 1893 e il 1896, come un'intera visione del mondo naturale e spirituale, una sorta di “sinfonia cosmica” divisa in sei movimenti: dal regno inorganico alla divinità.
- Egli stesso scrisse che l'opera avrebbe dovuto rappresentare il cammino dell'umanità dal non essere alla beatitudine”, cioè “dalla natura all'amore” seguendo una gerarchia ascendente però i titoli furono eliminati prima della pubblicazione per non vincolare l'ascoltatore ad un programma.
 - Pan si risveglia (la Natura inanimata)
 - I fiori del prato
 - Gli animali della foresta
 - L'uomo
 - Gli angeli cantano
 - L'amore divino
- Il primo movimento, di durata superiore a tutti gli altri insieme, può essere considerato come un universo di sensazioni e di immagini rispetto agli altri movimenti che rappresentano l'approfondimento di momenti parziali.
- È stato previsto uno straordinario uso dei fiati e delle percussioni e una scrittura corale con voci bianche in una concezione enciclopedica, stratificazione timbrica e simbolica.

Schema Sinfonia n. 3

Movimento	Indicazione	Carattere / Descrizione	Tonalità principali
I	Kräftig. Entschieden (<i>Forte. Deciso</i>)	Risveglio di Pan / Natura primordiale	Re minore → Re maggiore
II	Tempo di Menuetto. Sehr mäßig (<i>Molto moderato</i>)	I fiori dei prati	Sol maggiore
III	Comodo. Scherzando. Ohne Hast (<i>Senza fretta</i>)	Gli animali della foresta	Do minore
IV	Sehr langsam. (<i>Molto lentamente</i>) Misterioso	L'uomo – contralto: "O Mensch! Gib Acht!" (<i>Oh uomo! Fai attenzione</i>)	Re minore
V	Lustig im Tempo und keck im Ausdruck (<i>Allegramente nel ritmo e vivace nell'espressione</i>)	«Es sungen drei Engel» Cantano tre angeli (contralto, cori femminili e voci bianche)	Fa maggiore
VI	Langsam. Ruhevoll. Empfundener (<i>Lentamente. Tranquillo. Sentito</i>)	L'amore divino (finale)	Re maggiore

Organico strumentale e durata

- Organico strumentale
 - Contralto solista, coro femminile, coro di voci bianche / 4 flauti (III° e IV° anche ottavini), 4 oboi (IV° anche corno inglese), 3 clarinetti (III° anche clarinetto basso), 2 clarinetti piccoli, 4 fagotti (IV° anche controfagotto / 8 corni, corno di postiglione interno, 4 trombe, 4 tromboni, basso tuba / timpani, tamburello, tamburello militare, tam-tam, gran cassa, triangolo, piatti, frusta, 4 campane, 2 glockenspiele / 2 arpe / archi.
- Durata: 95 minuti circa *(è la sinfonia più lunga del repertorio di Mahler)*

MAHLER: Sinfonia n. 3 – Mov. I. Kräftig. Entschieden (*Forte. Deciso*) (*Risveglio di Pan / Natura primordiale*).

Forma: Forma-sonata deformata

Tonalità: Re minore → Re maggiore

- Un possente motivo con ritmo di marcia (Tema n. 1) con tromboni, corni, tuba simboleggia il risveglio delle forze naturali.
Il ritmo puntato e il profilo discendente creano un'atmosfera tellurica, quasi preistorica.
- Il Tema n. 2 è dolce e rappresenta la vita che germoglia.
- Nello Sviluppo di incredibile densità contrappuntistica e orchestrale Mahler sovrappone temi di marcia, segnali di fanfara e ritmi di danza contadina.
- La struttura complessiva alterna episodi marziali (Natura in lotta) a momenti lirici (Natura che fiorisce).
- Il ritorno del tema iniziale è trasfigurato con un'apoteosi trionfante di ottoni e percussioni.
La coda è un gigantesco crescendo, che sfocia in un urlo orchestrale quasi wagneriano.

Analisi armonica: Nel I° tema, Mahler alterna armonicamente cadenze plagali e modulazioni repentine da Re minore verso Fa maggiore e Sib maggiore il secondo tema Ss basa su una linea di terze parallele e modulazioni modali verso Re maggiore. La Ripresa è in Re maggiore.

MAHLER: Sinfonia n. 3 – Mov. II. Tempo di Menuetto. Sehr mäßig (*Molto moderato*) (*I fiori del prato*)

Forma: Tripartita A-Trio-A'

Tonalità: Sol maggiore

- Un improvviso cambio di prospettiva: dalla grandiosità cosmica alla delicatezza pastorale.
Mahler scrive “*Was mir die Blumen auf der Wiese erzählen*” (*Ciò che mi raccontano i fiori del prato*).
- Il Tema principale, in 3/4, è una graziosa danza in stile viennese, con inflessioni di Ländler.
- Nella prima parte i violini e flauti tracciano un motivo leggermente malinconico.
- Nel Trio i ritmi sincopati dei legni danno una configurazione più mosso.
- Nella ripresa c'è un ritorno semplificato con ornamenti delicatissimi nei flauti e nei violini.
L'Orchestrazione è trasparente, con un uso raffinato dei pizzicati e dei tremoli come “tremolio di luce”.

Analisi armonica: Inizio in Sol maggiore che va verso il Mi minore: Trio in Re maggiore.

MAHLER: Sinfonia n. 3 – Mov. III. Comodo. Scherzando.

Ohne Hast (*Senza fretta*).

(*Gli animali della foresta*)

Forma: Ampio scherzo

Tonalità: Do minore

- In questo movimento ci sono riferimenti alla natura selvaggia e agli animali che ci vivono: “*Was mir die Tiere im Walde erzählen*” (“*Ciò che mi raccontano gli animali della foresta*”).
- Il tema principale è un ritmo saltellante di corni e legni, che richiama il canto di uccelli e i versi di animali.
- La sezione centrale (*Posthorn Episode: Episodio del corno postale*) è uno dei momenti più poetici dell’intera sinfonia.
 - L’assolo del Corno postale (fuori scena): su accompagnamento etereo di archi e arpa, crea un effetto di lontananza pastorale con colori orchestrali rarefatti, prefigurando Debussy.
- Alla ripresa, il tema animalesco ritorna ma deformato, con orchestrazione più cupa e tensione crescente fino al finale ironico e spettrale

Analisi armonica: l’assolo del corno è in Si bemolle maggiore. Mahler utilizza armonie sospese [VI–II–V’–I] Finale in Do maggiore.

**MAHLER: Sinfonia n. 3 – Mov. IV. Sehr langsam. (*Molto
lentamente*) Misterioso. (L'uomo)**

Forma: libera

Tonalità: Re minore

- Il testo di riferimento è tratto da *Il testo, tratto da Also sprach Zarathustra* di Nietzsche, recita:
“*O Mensch! Gib Acht! Was spricht die tiefe Mitternacht?...*” (O uomo! Fai attenzione! Cosa dice la profonda mezzanotte?...) E quindi “*Was mir der Mensch erzählt*” (Ciò che mi racconta l'uomo).
- Il contralto solista intona un lamento filosofico, accompagnato da arpe e fagotti bassi. L'atmosfera è sospesa tra sacro e tragico, con armonie parallele e cromatismi che anticipano il linguaggio della *Kindertotenlieder*. (Canti dei bambini morti)
- Il movimento è un Adagio meditativo, che funge da ponte verso le dimensioni spirituali.

MAHLER: Sinfonia n. 3 – Mov. V. Lustig im Tempo und keck im Ausdruck (*Allegramente nel ritmo e vivace nell'espressione*)
(*Gli angeli cantano*)

Forma: Libera

Tonalità Fa maggiore

- Il Coro femminile intona “ Es sungen drei Engel einen süßen Gesang...” (*Tre angeli cantavano una dolce canzone...*) fondato sulla poesia «Armer Kinder Bettlerlied» (Canto del mendicante di bambini poveri) del poema del *Des Knaben Wunderhorn* (*Il corno meraviglioso dei bambini*).
- Si immagina un paradiso popolato da angeli che cantano «*bimm-bamm*».
- L'orchestrazione è luminosa, con campanelli, trombe squillanti e ritmo ternario festoso.
- Si alternano sezioni corali e intermezzi orchestrali leggeri.
- Il contralto riprende brevemente il tono umano (contrasto con gli angeli), ma il movimento si chiude in serenità celeste.

MAHLER: Sinfonia n. 3 – Mov. VI. Langsam. Ruhevoll. Empfundenen (*Lentamente. Tranquillo. Sentito*). (*L'amore divino*)

Forma: Tripartita

Tonalità: Re maggiore

- “Was mir die Liebe erzählt” (*Ciò che mi racconta l'amore*) è un Adagio tra le pagine più elevate di Mahler, una vera trasfigurazione mistica.
 - Il Tema principale è melodia ascendente degli archi, ampia e serena con andamento in 6/8.
 - Mahler costruisce una grande arcata, con continue tensioni tra luce ed ombra, culminante in un climax orchestrale di potenza corale.
 - Alla fine, il suono si dissolve con una calma che suggerisce un ritorno a quella vita felice da cui la sinfonia aveva avuto origine.
-
- **Analisi armonica:** Le progressioni armoniche, [spesso per terze: Re–Si♭–Sol], creano una tensione continua tra luce e ombra.

Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. (1899/00)

- Dopo la titanica Terza, Mahler compone la Quarta sinfonia (la più breve e classica del ciclo) in cui l'atmosfera complessiva è di apparente semplicità, e di profondissima ironia e purezza ma sotto quella superficie limpida si celano ambiguità armoniche e ironie sottili.
- Il soggetto è il Paradiso infantile (*Das himmlische Leben*), la visione ingenua e serena del Paradiso, ma filtrata con sottile ironia e nostalgia.
- La definì “una limpida giornata alpina, ma vista con occhi di bambino” e perciò utilizzò con leggerezza ironica un'orchestrazione chiara e cameristica.
- Il canto finale del soprano è un Lied tratto da *Des Knaben Wunderhorn* intitolato “*Das himmlische Leben*” (“La vita celestiale”), che fu in realtà composto prima del resto (1892) e divenne il nucleo generatore dell'intera sinfonia.

Schema Sinfonia n. 4

Movimento	Indicazione	Carattere / Descrizione	Tonalità principali
I	Bedächtig. Nicht eilen, recht gemächlich (Riflessivo. Non affrettato, molto comodo)	Visione serena e ironica della vita terrena	Sol maggiore
II	In gemächlicher Bewegung. Ohne Hast (<i>Con movimento tranquillo. Senza fretta</i>)	Danza macabra scherzosa	Sol maggiore
III	Ruhevoll (<i>Tranquillo</i>) (Poco adagio)	Meditazione mistica	Mi maggiore → Re maggiore
IV	Sehr behaglich (<i>Molto comodamente</i>)	Il soprano canta “Das himmlische Leben (La vita celestiale”) per soprano e orchestra	Sol maggiore

Organico strumentale e durata

- Organico strumentale
 - Soprano, 4 flauti (III° e IV° anche ottavini), 3 oboi (III° anche corno inglese), 3 clarinetti (II° anche clarinetto piccolo, III° anche clarinetto basso), 3 fagotti (III° anche controfagotto / 4 corni, 3 trombe, / timpani, gran cassa, piatti , triangolo, tam-tam, glockenspiele, sonagli / arpa / archi.

L'orchestra è più ridotta rispetto alle precedenti sinfonie (non ci sono i tromboni) e c'è un uso parsimonioso delle percussioni.

- Durata: 55 minuti circa

Mahler: Sinfonia n. 4 – Mov. I. Bedächtig. Nicht eilen, recht gemachlich (Riflessivo. Non affrettato, molto comodo)

Forma: Forma-sonata ampia, ma leggera. Tonalità Sol maggiore

- Vorrebbe dimostrare la vita terrestre, vista con sguardo distaccato e ironico, come gioco della memoria.
- Il movimento si apre con campanelli di slitta , evocando un'atmosfera infantile e natalizia. Mahler indicò: *“come un giorno limpido e sereno, ma non privo di ironia”*.
- Il primo tema è una melodia semplice, quasi popolare.
- Di carattere più disteso e cantabile è il secondo tema, con ritmo ternario e accompagnamento d'archi pizzicati, che presenta un gusto “viennese”, ma con inflessioni ironiche: Mahler inserisce appoggiature e dissonanze “innocenti”.
- Lo Sviluppo alterna sezioni contrappuntistiche a episodi di fanfara. Compare un'ombra di dramma. È la “realtà” che interrompe la visione infantile.
- Nella Ripresa e Coda c'è un ritorno pacato del tema principale, con lieve rallentamento e dissolvenza nei campanelli iniziali come un cerchio che si chiude.

Analisi armonica: Ci sono ambiguità tonali; nel primo tema c'è un Sol maggiore alternato a Mi minore e armonicamente si muove su cadenze plagali e modali, in un continuo gioco tra maggiore e minore. Il secondo tema è in Re maggiore. Mentre nello sviluppo ci sono brevi incursioni in tonalità oscure (Fa minore, Sib minore).

Mahler: Sinfonia n. 4 – Mov. II. In gemächlicher Bewegung.

Ohne Hast (*Con movimento tranquillo. Senza fretta*)

Forma: Ländler e scherzo

Tonalità Sol maggiore / Re maggiore

- È una danza macabra giocosa e Mahler scrive: “*Freund Hein spielt auf*” (“Il compagno Morte suona”). È un’ironia sulla vita e sulla morte come parte dello stesso gioco cosmico.
- Il movimento è dominato da un “violino diabolico”, che rappresenta la Morte, accordato un tono sopra e che produce un suono stridulo, quasi grottesco.
- La prima parte è un tema saltellante e irregolare, con ritmo asimmetrico (3/8 – 6/8 alternati). L’orchestrazione è volutamente asciutta, con colori secchi e timbri legnosi.
- Il Trio è l’episodio più lirico e sereno, con melodia leggera dei violini, come un ricordo di serenità perduta evocando momenti di sospensione luminosa.
- Nella Ripresa il tema della Morte ritorna deformato, con effetti orchestrali caricaturali (glissandi, colpi di timpano, legni acuti). La chiusura si spegne ironicamente, quasi con un sorriso beffardo.

Analisi armonica: Prima e terza parte in Sol maggiore, il Trio in Re maggiore passando da Mi maggiore e La maggiore.

Mahler: Sinfonia n. 4 – Mov. III. Ruhevoll (*Tranquillo*) (Poco adagio)

Forma: Tema con variazioni.

Tonalità: Mi maggiore → Re maggiore

- È uno dei vertici mistici dell'intera produzione mahleriana che rappresenta la contemplazione dell'aldilà, vista non come tragedia ma come pace assoluta.
- Il tema principale, intonato dai violini, ha un carattere di lento respiro spirituale, quasi un corale. Armonicamente evoca un senso di sospensione metafisica.
- Le variazioni sviluppano il tema in crescendo di intensità fino a un climax in fortissimo, dove archi e ottoni esplodono in un modo glorioso, anticipando l'atmosfera del finale.
- Dopo il culmine, la musica si ritira in un lento dissolvimento, come un tramonto sonoro, chiudendo in un pianissimo sereno.

Analisi armonica: Tema principale in Mi maggiore che alterna progressioni per terze [Mi → Do → La] . Le variazioni sono in Re maggiore

Mahler: Sinfonia n. 4 – Mov. IV. Sehr behaglich (*Molto comodamente*)

Forma: Lied

Tonalità: Sol maggiore

- È l'approdo finale dell'anima alla beatitudine celeste, espressa con innocenza infantile di purezza atemporale.
- Il soprano *intona un Lied dolce e innocente intitolato "Das himmlische Leben" (La vita celeste)* tratto da "*Des Knaben Wunderhorn*" (*Il corno magico del fanciullo*) che descrive il Paradiso secondo l'immaginazione di un bambino:
 - "Wir genießen die himmlischen Freuden, Drum tun wir das Irdische meiden..."
(*"Godiamo le gioie celesti, e fuggiamo le cose terrene..."*)
- Il tono è di gioia serena ma anche di sottile malinconia. L'orchestrazione è trasparente e cameristica, con flauto, clarinetto, arpa e archi leggeri.
- Le strofe alternano episodi più vivaci (descrizione dei santi che cucinano e giocano) a momenti contemplativi ("*Kein Musik ist ja nicht auf Erden...*" – "*Nessuna musica sulla terra è pari a questa*").
- La sinfonia si conclude dissolvendosi in una semplicità luminosa.

Analisi armonica: modulazioni modali Sol → Mi → Re per terminare in Sol maggiore.

Sinfonie n. 5 – 7: La svolta strumentale

- **n. 5 (1901 - 02)**
- **n. 6 “Tragica” (1903 - 05)**
- **n. 7 “Canto della notte” (1904 - 05)**

Gustav Mahler – Sinfonia n. 5 in do diesis minore (1901/02)

- Questa sinfonia è una delle più imponenti e decisive nella produzione di Mahler.
- Segna il passaggio dal periodo vocale- programmatico (sinfonie 2, 3 e 4) a quello puramente strumentale e sinfonico- assoluto (sinfonie 5, 6 e 7).
- Composta tra il 1901 e il 1902, nel periodo felice dell'incontro con Alma Schindler, alla quale scrisse “Con questa sinfonia, inizia per me un mondo completamente nuovo.”



Schema Sinfonia n. 5

Movimento	Indicazione	Carattere / Descrizione	Tonalità principali
I	Trauermarsch. In gemessenem Schritt. Streng. Wie ein Kondukt (<i>Marcia funebre, con andatura misurata, Severamente, come un corteo funebre</i>)	Marcia funebre – dramma della morte	Do# minore
II	Stürmisch bewegt, mit größter Vehemenz (<i>Tempestosamente mosso. Con la massima veemenza</i>)	Tempesta emotiva e conflitto interiore	La minore → Fa maggiore
III	Scherzo. Kräftig, nicht zu schnell (<i>Vigoroso, non troppo presto</i>)	Vita, danza, rinnovamento	Re maggiore
IV	Adagietto. Sehr langsam (<i>Molto lento</i>)	Contemplazione amorosa e spirituale	Fa maggiore
V	Rondo-Finale. Allegro, Allegro giocoso. Frisch (<i>Brioso</i>)	Gioia, luce e redenzione	Re maggiore

Organico strumentale e durata

- Organico strumentale
 - 4 flauti (III° e IV° anche ottavini), 3 oboi (III° anche corno inglese), 3 clarinetti (III° anche clarinetto basso), 2 fagotti, controfagotto / 6 corni, 4 trombe, 3 tromboni, basso tuba / timpani, tamburo, gran cassa, piatti , triangolo, nacchere, glockenspiele, tam-tam, / arpa / archi.
- Durata: 70 minuti circa

Mahler – Sinfonia n. 5 – Mov. I. Trauermarsch. In gemessenem Schritt. Streng. Wie ein Kondukt (*Marcia funebre, con andatura misurata, Severamente, come un corteo funebre*)

Forma: Ritmo di marcia

Tonalità: Do# minore

- Una marcia funebre solenne, introdotta da una tromba : un segnale funebre in ritmo puntato, che funge da “motto” ciclico per l’intera sinfonia ed annuncia il lutto, ma anche un destino ineluttabile.
- Il Tema principale , con archi e legni, ha un andamento ternario: è un ritmo di marcia con accenti sincopati. Mahler alterna episodi di dolore intimo a marce più solenni, con improvvise dinamiche estreme.
- Il secondo episodio è più lirico: il tema dolente dei violini è quasi un corale che evoca un contrasto tra disperazione e consolazione.
- Nella Coda ritorna infine la tromba solitaria, in pianissimo, come un addio.
- Il movimento evoca un contrasto tra disperazione e consolazione con la morte come punto di partenza di un viaggio spirituale.

Analisi armonica: la marcia è in Do# minore con accenti sincopati mentre il tema dolente dei violini è in in Mi maggiore

Mahler – Sinfonia n. 5 – Mov. II. Stürmisch bewegt, mit größter Vehemenz (*Tempestosamente mosso. Con la massima veemenza*)

Forma:

Tonalità: La minore → Fa maggiore

- Questo movimento costituisce una continuazione diretta del primo, quasi un suo sviluppo sinfonico, dove esplode la tempesta.
- Il Tema 1, è potente, spezzato, con ritmo sincopato e figurazioni ascendenti dei violoncelli e contrabbassi. Mentre il Tema 2, affidato ai violini, è più lirico.
- Lo sviluppo è una lotta titanica tra forze opposte, con una scrittura contrappuntistica densa e un uso drammatico degli ottoni.
Mahler intreccia frammenti del tema della marcia funebre, trasformandoli in energia pura.
- Verso la fine, emerge un corale degli ottoni, quale anticipazione della redenzione finale.
- È un momento di luce improvvisa nel mezzo del dramma, simbolo della speranza che sopravvive.

Analisi armonica: I temi si svolgono da Mi maggiore → Sol maggiore; il corale finale degli ottoni è in Fa maggiore.

Mahler – Sinfonia n. 5 – Mov. III. Scherzo. Kräftig, nicht zu schnell (*Vigoroso, non troppo presto*)

Forma: valzer-ländler

Tonalità Re maggiore

- È il cuore della sinfonia e il più vasto dei movimenti.
- Mahler lo concepì come una “danza della vita”, piena di energia e ironia: il ritorno alla vita dopo la crisi – la natura che danza, l’uomo che risorge.
- Il Tema principale è un grande valzer-ländler affidato al corno solista con ritmo di danza e ampie arcate melodiche.
Il corno (spesso fuori scena) domina come voce eroica e ironica insieme.
- La Sezione centrale (Trio) è tra gli episodi più lirici e cameristici, con contrasti agogici e metrici.
Mahler gioca con il ritmo: sovrappone 3/4 e 6/8, creando un continuo senso di movimento oscillante.
- Nella Ripresa ritorna la danza in forma amplificata, con un crescendo che sfocia in un’esplosione di vitalità orchestrale.

Analisi armonica: predomina la tonalità di Re maggiore

Mahler – Sinfonia n. 5 – Mov. IV. Adagietto. Sehr langsam (*Molto lento*)

Forma: Libera

Tonalità Fa maggiore

- È il movimento più celebre dell'intera sinfonia, forse di tutto Mahler.
- Viene suonato dagli soli archi e arpa, senza fiati né percussioni: un'oasi di intimità assoluta per la scoperta dell'amore come redenzione spirituale..
- Il tema principale è una linea di archi dolcissima e sospesa, con fraseggi ampi e respiri larghi. La costruzione è basata su progressioni per terze e su una tensione armonica costante.
- Molti interpreti lo leggono come una lettera d'amore a Alma, scritto come "musica pura" del sentimento.
- L'Adagietto non è solo lirico: nella parte centrale la dinamica cresce fino al *forte*, in un'ondata emotiva che poi si placa in un pianissimo conclusivo, dissolvendosi nel silenzio.

Analisi armonica: principalmente è in Fa maggiore ma passa attraverso Re maggiore, Si maggiore, Sol maggiore

Mahler – Sinfonia n. 5 – Mov. V. Rondo–Finale. Allegro, Allegro giocoso. Frisch (Brioso)

Forma: Rondò/Fugato

Tonalità: Re maggiore

- Un finale luminoso e contrappuntistico, un ritorno alla gioia e alla vita dopo un lungo viaggio interiore. In pratica è la vittoria sulla morte e sulla disperazione che approda alla luce, in una dimensione di armonia universale.
- Il Tema principale (fugato) è presentato in stile di fuga vivace e danzante.
Seguono una serie di episodi in cui i temi precedenti vengono trasformati in figure gioiose.
- Nella sezione centrale riappare il corale degli ottoni (già prefigurato nel secondo movimento), in una luce trionfale simbolo della conquista definitiva della luce.
- La Coda è apoteosi finale suonata fortissimo da tutta l'orchestra, in un accordo pieno prolungato, come liberazione cosmica.

Analisi armonica: il tema principale è in Re maggiore come nel corale degli ottoni

FINE LEZIONE 6